

# COMITATO PRO PART TIME

- SAN MARTINO -

Nel confermare l'aperitivo di martedì prossimo in sede del Sin.Base (via Alla Porta degli Archi 3/1, davanti ex negozio Ricordi, [clicca qui per la cartina](#)) dobbiamo segnalare che, non appena abbiamo inviato la mail con cui convocavamo l'aperitivo, l'azienda ha reso pubblica l'ennesima delibera con cui minaccia di revocare il contratto part-time a coloro che, a suo dire, non rientrano nei limiti posti dal sempre più nuovo, nuovissimo, regolamento o che non abbiano sottoscritto le ripetute loro "revisioni" dei contratti part-time.

Pare proprio quindi che una delibera tiri l'altra. Pare proprio che i deliberanti non abbiano altro da fare per la sanità che deliberare sul part-time, semestre dopo semestre, magari al solo scopo di sfinire i lavoratori, prendendoli uno ad uno, nella convinzione che le necessità individuali e l'insicurezza che cercano di tramettere con le loro reiterate delibere, li costringa a sottoscrivere il loro "nuovo" contratto.

Ma questa loro fatica è decisamente sprecata (salvo che per gratificare i loro "esentati sindacali" che, con tanto di "sportello", vedi CISL, si sono indaffarati ad illustrare i "vantaggi" della revisione) perché anziché sfinirci riescono solo ad irritarci rendendoci più decisi e determinati nella nostra difesa.

## **CONFERMIAMO QUINDI L'APERITIVO in sede del Sin.Base per MARTEDÌ 23 c.m DALLE ORE 18.00**

Ne approfitteremo, oltre che per passare un momento in buona compagnia, anche per un primo giro d'opinioni sul da farsi in preparazione di una, eventuale, prossima riunione del Comitato.

Ciò che è certo è che noi stessi non abbiamo diffuso, non volendo rompere gli zibidei ai colleghi ogni momento, le notizie su sentenze e pronunce che, in giro per l'Italia, la magistratura impone sulla vicenda part-time. Ne basti qui una sola:

**Il tribunale di Forlì, *anticipandoci*, con ordinanza del 27/6/2012, in Gazzetta Ufficiale del 13/2/2013(!), rinviava alla Corte Costituzionale la revisione di contratti PTime del Comune e del Ministero della Giustizia di Forlì, ritenendo tale revisione in contrasto con la legislazione europea, cui si è subordinata quella italiana, proprio come aveva fatto il tribunale di Trento cassando alcune "revisioni" con sentenza finale passata in giudicato nel lontano 28/9/2011, ossia dandola vinta ai part-time ricorrenti.**

Questa volta però, con la pronuncia delle Corte Costituzionale, gli effetti non varranno solo per i casi particolari in discussione, sia pure vincenti come quelli di Trento, ma per l'intero impianto del famigerato art. 16 della 183/2010 dell'ineffabile ministro Brunetta. Ossia varranno anche per noi, anche per i part-time che, per ingenuità o perché pressati da necessità urgenti e quindi ricattati, si sono visti modificare il proprio contratto 'part-time, varranno perfino per i nuovi, nuovissimi, contratti part-time erogati sulla base dei loro altrettanto nuovi, nuovissimi, regolamenti aziendali.

Come già detto quindi:

**anche per questi lavoratori, ogni speranza di un trattamento omogeneo  
con gli altri lavoratori (la legge è uguale per tutti, ... dicono) NON É PERDUTA!!!**

**il San Martino passi pure dalle parole ai fatti!**

**noi passeremo ai nostri ricorsi !!**

**e senza limitarci a difenderci con la sola magistratura!**

**A martedì prossimo e ... PASSA PAROLA !!!!**

COMITATO PRO PART TIME